

Studio
Enrico Gaia
Dottore Commercialista

<i>Enrico Gaia</i>	<i>Dottore Commercialista</i>
<i>Michele Gaia</i>	<i>Dottore Commercialista</i>
<i>Riccardo Gaia</i>	<i>Dottore Commercialista</i>
<i>Giuseppina Fatteri</i>	<i>Dottore Commercialista</i>
<i>Roberto Mannas</i>	<i>Dottore Commercialista</i>
<i>Deborah Piras</i>	<i>Dottore Commercialista</i>

Enrico Gaia

Revisore Legale – iscrizione registro n. 80484

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

All'Assemblea degli azionisti della Società CTM S.p.A.

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A. al 31.12.2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla

base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

In merito al giudizio sulla continuità aziendale, come richiesto dal principio ISA Italia n. 570, il revisore deve considerare se esistano eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Nel fare questo, ho verificato se la direzione abbia già svolto una valutazione preliminare in merito

alla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, riscontrando una risposta positiva a tale verifica.

Infatti, l'organo amministrativo ha dato adeguata informativa in nota integrativa e nella relazione sulla gestione in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19.

In particolare, sono stati considerati gli effetti di:

- riduzione offerta servizio TPL;
 - rendicontazione percorrenze previste da CdS anche se non erogate;
 - mancati introiti legati alla vendita dei biglietti;
 - contenimento di tutti i costi;
 - ricorso cassa integrazione dipendenti.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della C.T.M. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.T.M. S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Ho verificato le procedure indicate dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 inerenti l'onere della predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale in capo a tutte le società controllate da Enti Pubblici. Il risultato di tale documento esclude,

ceteris paribus, il verificarsi della crisi aziendale per l'elevato grado di impossibilità a realizzarsi. Tale programma di valutazione, redatto dalla struttura amministrativa del CTM appare completo e coerente, redatto con gli stessi criteri di chiarezza utilizzati per la redazione del bilancio

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.T.M. S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in data 10/06/2020.

Per una migliore comprensione del bilancio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico evidenziano un utile di € 1.632.043 (contro un utile dell'esercizio 2019 pari ad € 2.179.124) e si riassumono nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale		
Attività		88.905.155
Immobilizzazioni	37.816.324	
Attivo Circolante	50.978.420	
Ratei e Risconti	110.411	
Passività		88.905.155
Capitale Sociale e Riserve	52.803.653	
Fondi Rischi e oneri	5.012.848	
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	5.715.304	
Debiti	16.406.971	
Ratei e Risconti	7.334.336	
Utile d'esercizio	1.632.043	

Conto Economico		
Valore della Produzione	60.270.530	
Costi delle Produzione	(59.754.252)	
Differenza	516.278	
Proventi e Oneri Finanziari		806.908
Rettifiche di Valore di Attività e Passività Finanziarie		(0)
<i>Risultato ante imposte</i>		<i>1.323.186</i>
Totale imposte		(308.857)
Utile d'Esercizio		1.632.043

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio e l'analisi delle principali poste contabili, evidenzio che:

- a) La valutazione delle varie voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale.
- b) I costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economica-temporale.
- c) Le Immobilizzazioni finanziarie sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificatamente sostenuto. Si porta a conoscenza che alla data di chiusura nell'esercizio 2020, le partecipazioni in imprese controllate e collegate non hanno subito variazioni significative rispetto all'anno precedente e sono così composte:
 - in imprese controllate: Parkar S.r.l. € 77.468;
 - in imprese collegate: ITS Città Metropolitana a.r.l. € 28.660.
- d) I crediti sono esposti al valore nominale rettificato da apposito fondo svalutazione. Alla data di chiusura dell'esercizio i crediti verso clienti subiscono un decremento passando da un valore € 7.267.964 del 2019 a € 5.819.431 del 2020 e risultano esigibili entro l'esercizio successivo.
Tra i crediti verso clienti si evidenziano i crediti vantati verso la Regione Sardegna per un importo di € 5.319.306 ed in particolare:

- saldo 10% del corrispettivo del contratto di servizio 2020 (€ 3.056.761);
- conguaglio rivalutazione Istat contratto servizio 2020 (€233.122);
- rimborso delle agevolazioni tariffarie concesse dall'Assessorato dei Trasporti della RAS nell'ultimo trimestre dell'anno 2020 (€ 6.017);
- rimborso delle agevolazioni per studenti concesse dall'Assessorato dei trasporti nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2020 (€ 1.735.320);
- interessi attivi moratori 2015 e 2016 sui ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio (€ 288.086).

e) La voce Crediti verso altri di € 18.092.578 raggruppa poste esigibili entro l'esercizio successivo per € 17.946.729 e esigibili oltre l'esercizio successivo per € 145.849. I crediti vantati verso la RAS per complessivi € 17.377.916 rappresentano la principale voce di credito compresa nella posta Crediti verso altri.

Da segnalare che tra i crediti vantanti verso la Regione € 5.609.266 sono rappresentati dal credito per il rimborso dei costi sostenuti per i rinnovi del CCNL e per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti sui trattamenti di malattia. L'importo è riferito agli oneri effettivi sostenuti per l'esercizio 2020.

La Regione non ha riconosciuto tali oneri per la quota del rinnovo CCNL 2015, pertanto l'Organo Amministrativo, a seguito di un opportuno parere legale, ha stabilito di svalutare tali crediti riportati nei bilanci 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 con un accantonamento complessivo pari a € 2.838.274 e nella seduta del CDA del 23/05/2018 ha deliberato di tutelare il recupero di tale credito con tutti gli strumenti possibili e necessari compreso quello dell'azione giuridica.

La società ha applicato, in maniera coerente, gli stessi parametri dell'esercizio precedente.

f) Il valore del Patrimonio Netto risulta incrementato, passando da € 52.803.652 a € 54.435.696.

g) La voce Fondi per Rischi e Oneri risulta incrementata, passando da € 2.993.379 a € 5.012.848. Il dettaglio delle voci è il seguente:

- Fondo per imposte, anche differite € 13.828;

- Fondo per cause legali € 2.368.216, il fondo risulta incrementato di € 5.500 per il rischio di soccombenza, e si decrementa di € 27.502;
- Fondo rischi per rimborso interessi attivi su leasing € 42.059;
- Fondo oneri per CAU (Competenze Accessorie Unificate) € 519.440;
- Fondo rimborso contributi ex art. 200 DL 34/2020 € 1.491.045;
- Fondo indennità ex sentenza Corte Giustizia UE 17/05/2019 € 578.260;

h) I debiti sono esposti al valore nominale. Il valore di Bilancio è incrementato, passando da 15.680.999 del 2019 a € 16.406.971 del 2020.

La voce Debiti vs Fornitori risulta incrementata per € 1.573.658, passando da € 3.797.876 nel 2019 a € 5.371.534 nel 2020, mentre la voce debiti verso le banche subisce un decremento, passa da € 5.934.760 nel 2019 a € 5.486.645 nel 2020.

i) I ricavi hanno avuto un decremento rispetto all'esercizio 2019 passando da € 49.077.396 ad € 44.193.249. Hanno subito un decremento i costi delle materie prime, i costi del personale e i costi per servizi.

j) Il risultato dell'esercizio 2020 rileva un utile di € 1.632.043, con un decremento rispetto a quello del 2019 pari ad € 547.081,00.

La suddetta situazione può essere evinta dall'analisi dell'EBITDA della gestione 2020. Tale valore positivo è pari ad € 4.482.900, rileva che la Società ha generato ricchezza tale da supportare gli investimenti e generare valore attraverso la gestione stessa, nonché flussi di cassa, nonostante la considerevole perdita di ricavi tariffari.

Conclusioni

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società CTM S.p.A. al 31.12.2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità dalle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Cagliari, 29 giugno 2021

Il Revisore Unico

Enrico Gaia